I.VI.10.16

1

Ho pensato di spedirti i due biglietti della carrozzina, coi quali (spedendoli in busta potresti spiegare a Lea come deve fare, o meglio ancora, se tu avessi cinque minuti, farla da te la spedizione quando te l'avessero portata alla stazione. Avendo dei biglietti già staccati, ho creduto meglio far così, anche per adoperare prima questi: Credi che se avessimo appena potuto fare a meno della carrozzina,

2

non l'avrei cercata, ma il Bughi non sta più da nessuna parte, bisogna sorvegliarlo quando deve svegliarsi, perchè se no si alza ne la culla, e si spenzola di sotto. Messo in terra seduto, cammina coi fuli e lecca il pavimento, se se tiene al seggiolone ci si butta di sotto, quando è in collo tira i capelli e il naso, insomma almeno se potrà dormire lì dentro, sarà un ora di riposo

anche per Anna che ni fine
di giornata non ne può
più. Scusa questa seccatura,
ma ho timore che lassù
(specie se non c'è più la
Nunziata, se la prendano con
calma.

In questi giorni ti
penso molto affaticato e
mi addolora di non poterti
dare il mio amore così co=
me vorrei. Forse tu lavori
meglio senza di me, ma io
questo non me lo doman=

do mai, e rimango nel mio
desiderio. I bimbi non lo sa=
pranno mai questo desiderio
e forse neanche tu, perchè è
espresso così come un saluto
e non sa dire tutta la sua
forza; ma è possibile che tu
almeno non lo senta come
si sente una rosa dentro una
stanza?

Oggi è stata una giorna=
ta di fatica, appena adesso
prendo in mano il corriere
ma tu non ci sei e non posso
dire la parodia di Francesca

I.M.10.16 A

On. Dr

G. Matteotti

Camera dei Deputati

Roma

I.U.10.16B

ROMA CENTRO
11-12
24 · XI
1921